

Candidato: Prof. Enrico Dainese

**Programma Elettorale per elezioni del Direttore del
Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari
e Ambientali**

Triennio accademico 2022/2023-2024/2025

Carissime/i,

Con questo mio breve programma desidero propormi nuovamente alla guida della nostra comunità scientifico/culturale con lo stesso slancio e entusiasmo che vi ho manifestato tre anni orsono, ma con una maturata consapevolezza e esperienza di come “la macchina” dipartimentale possa essere guidata verso nuovi orizzonti di successo.

Siamo stati colpiti negli ultimi tre anni da una pandemia di COVID-19 che nessuno di noi era preparato ad affrontare. Come comunità scientifica ciò di cui abbiamo probabilmente più sofferto è aver percepito la diffusa disinformazione e non corretta comunicazione delle notizie, prevalsa dagli opinionismi e dalla volontà di apparire da parte di persone non appartenenti al mondo della scienza.

Tuttavia, nonostante quattro mesi dopo il mio insediamento come preside siamo andati in *lockdown*, grazie all’impegno della nostra comunità in modo concertato con l’Ateneo siamo riusciti a far fronte alla situazione garantendo non solo una efficace attività didattica e continuità nella attività di ricerca, ma rilanciando la nostra attività con una nuova offerta formativa e nuovi progetti finanziati sia su bandi competitivi che con aziende private.

Con questa mia ricandidatura per il triennio accademico 2022/2023-2024/2025 desidero soprattutto volgere il mio impegno, grazie anche al recupero delle attività in presenza, alla realizzazione di un progetto condiviso che tenga in considerazione la conoscenza e le aspirazioni di ognuno di noi che operi nei gruppi di ricerca presenti nel nostro Dipartimento con la logica di andare oltre la singola disciplina verso una consapevolezza del valore della multidisciplinarietà e interdisciplinarietà in tutte le attività del dipartimento.

La didattica

L’offerta formativa del nostro Dipartimento è stata da sempre programmata con un carattere di forte innovazione e formazione professionale in linea con le attività di ricerca di eccellenza, di trasferimento tecnologico e di alta formazione del Dipartimento e attraverso consultazioni continue con gli stakeholder. Oggi il Dipartimento di Bioscienze possiede un’ampia offerta formativa (con tre nuovi corsi di laurea attivati a partire dal 2019) che consta di quattro corsi di laurea triennali, Biotecnologie, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità e Viticoltura e enologia e un corso di Laurea a orientamento professionale in Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole di qualità. In continuità con questi percorsi si aggiungono due corsi magistrali internazionali erogati in lingua inglese, Food Science and Technology e Reproductive Biotechnologies e una laurea magistrale in Biotecnologie Avanzate.

Gli obiettivi di tutti i corsi di laurea vengono costantemente aggiornati e sono improntati ad affiancare a solide ed essenziali basi teoriche un articolato e completo corredo applicativo e sperimentale in grado di soddisfare esigenze di esecutività e di alto livello di responsabilità richieste dal mondo del lavoro. L’innovazione continua dell’attività formativa del nostro Dipartimento ha portato ad un continuo trend positivo con un incremento nella numerosità di iscritti e di laureati in tutti i corsi di laurea grazie anche al rapporto continuo con gli Studenti e al loro coinvolgimento nelle attività di ricerca di alta formazione dei due Dottorati di Ricerca. Il dottorato in Scienze degli Alimenti e quello in Biotecnologie Cellulari e Molecolari possiedono caratteristiche di inter-settorialità documentata dall’elevata capacità di intercettare fondi di imprese, con decine di borse di dottorato industriale

nell'ambito dell'azione PON R&I e con due progetti Europei attivi di alta formazione e ricerca finanziati come Marie Skłodowska-Curie Innovative Training Networks (ITN-ETN).

Tuttavia, nel prossimo triennio il monitoraggio attivo delle nuove iniziative di offerta formativa dovrà portare a decisivi interventi mirati al potenziamento di quelle con maggiori potenzialità e alla comprensione dell'esistenza di attività formative difficilmente sostenibili da parte del Dipartimento. In questo ambito, la Giunta della didattica, che sarà immediatamente considerata e normata nel nuovo regolamento di Dipartimento da approvare a pochi mesi dalle elezioni del nuovo direttore, sarà l'organo in grado di monitorare in modo organico i parametri di qualità di tutta l'offerta formativa del Dipartimento. In questo contesto, andrà rafforzato l'ufficio servizi e supporto alla qualità della didattica con una nuova unità di personale già concordato con il Direttore generale, al fine di gestire in modo ottimo gli otto corsi di studio attivi nel nostro Dipartimento. In questo ambito, tenuto conto anche dei suggerimenti dei rappresentanti degli Studenti, andranno rafforzate le interconnessioni culturali e le attività di orientamento tra i corsi di laurea triennale e magistrale del Dipartimento. A tale scopo dovranno essere incrementati gli incontri di orientamento con Enti pubblici e privati e vagliata la possibilità di attivare corsi magistrali in collaborazione con altri dipartimenti e atenei.

Inoltre, sarà fondamentale porre in essere azioni forti a livello della politica regionale affinché il Dipartimento favorisca una forte azione di sistema per uno sviluppo sinergico che renda sempre più coerente la formazione accademica al fine di migliorare le competenze mediante la formazione degli imprenditori e degli operatori sia nel settore della produzione primaria che lungo tutta la filiera alimentare. In concreto, le attività didattiche e di ricerca del Dipartimento di Bioscienze sono mirate a trasmettere alle figure in formazione e agli operatori locali le giuste conoscenze e i principali elementi di innovazione che guidano il settore agroalimentare e biotecnologico.

La ricerca, il trasferimento tecnologico e la terza missione

Il nostro Dipartimento ha da sempre puntato a svilupparsi come una struttura di ricerca e di trasferimento tecnologico fortemente integrata sul modello delle grandi infrastrutture di ricerca presenti a livello europeo, con cui la nostra comunità scientifica già collabora attivamente. Pertanto, gli attuali laboratori e i progetti di sviluppo del Dipartimento, soprattutto quelli finanziati dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), saranno organizzati sempre più nella logica di potenziare il nostro Dipartimento, anche nella suddivisione degli spazi, come una infrastruttura di supporto e a servizio della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico. Le attività di ricerca scientifica dei laboratori dovranno essere sempre più mirate a favorire il trasferimento di conoscenza per lo sviluppo di beni e servizi necessari alle imprese agroalimentari e biomedicali. Tale impostazione consentirà di incrementare il numero di spin-off e start-up competitivi e il numero di brevetti nonché favorire iniziative di autoimprenditorialità nel territorio in modo concertato con le competenze degli incubatori di impresa presenti in Ateneo. La forte propensione del Dipartimento alla collaborazione anche a livello internazionale è documentata dalle numerose convenzioni di ricerca e partenariati formalizzati e sottoscritti nell'ambito di prestigiosi progetti internazionali derivanti da posizioni di eccellenza dei diversi gruppi nel settore biotecnologico, agroalimentare e ambientale.

In questo contesto, le progettualità in corso e quelle future sono volte a creare un circuito virtuoso con notevoli ricadute di ordine economico in linea con gli obiettivi Horizon Europe e del PNRR.

Appare importante sottolineare che la pluriennale esperienza di tutti i gruppi di ricerca del Dipartimento nella rendicontazione di progetti competitivi nazionali e Europei e i prodotti della ricerca derivati dalla collaborazione con enti pubblici e privati, consentono di mettere a servizio del territorio e dare attuazione e consolidare infrastrutture e reti fortemente integrate con le politiche Europee e Nazionali in linea con le attività di Ricerca e Innovazione del PNRR nonché con gli obiettivi strategici della nuova programmazione di Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027.

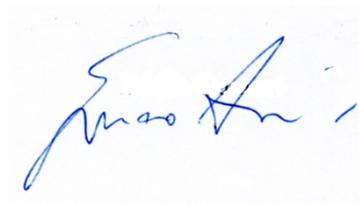
I progetti di ricerca e le attività del Dipartimento dovranno anche tenere in considerazione le finalità generali, gli obiettivi specifici e le azioni declinati nel quadro della Strategia Nazionale per le Aree Interne mirati a sostenere le micro, piccole e medie imprese per promuovere modelli di produzione sostenibile di alimenti innovativi. Tale attività potrà incentivare la nascita di mercati locali che garantiscano al tempo stesso le economie circolari e la genuinità e qualità dei prodotti alimentari, anche mediante lo sviluppo di marchi di qualità con uso di biomarcatori basati su dati scientifici rigorosi sugli effetti salutistici degli alimenti.

Infine, il Dipartimento dovrà porsi a livello regionale, nazionale e internazionale, come struttura cardine per lo sviluppo di partenariati diffusi (Università, Enti di ricerca privati e pubblici, imprese, associazioni di categoria, ecc.) come base per il cambiamento verso un sistema di ricerca e sviluppo nei settori *Health-biotech* e *Agri-food* nel rispetto, da un lato della transizione ecologica e della biodiversità ambientale e, dall'altro, favorendo una conoscenza e sviluppo di tecnologie innovative che mirino alla sostenibilità economico-finanziaria degli operatori pubblici e privati nel territorio.

Concludendo questa traccia di programma, che stabilisce alcune regole di un percorso comune e riprendendo il concetto di entusiasmo espresso inizialmente, sostengo con forza il fatto che l'innovazione e la crescita del Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali debbano essere legate alla condivisione di obiettivi e azioni perseguiti con un senso di appartenenza, un'attività di squadra e con quel fervore necessario al rilancio della progettualità a medio/lungo termine della nostra comunità scientifico-culturale.

Per favorire tale rilancio ritengo sia fondamentale incentivare iniziative volte a valorizzare una educazione alla pace nell'ambiente di lavoro, il rapporto umano e il rispetto della dignità e dei diritti di ogni persona a prescindere dal ruolo ponendo le basi su un forte impegno condiviso nel creare un ambiente di apprendimento e di ricerca stimolante. La presenza e l'attività continua di persone con una grande motivazione umana non potrà che essere foriera di un ambiente positivo culla di progetti innovativi che si riverbererà negli studenti, nei dottorandi e in ogni persona che svolge il proprio lavoro nel nostro Dipartimento.

Augurando a tutte/i un proficuo e sereno triennio di lavoro insieme, vi saluto affettuosamente.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Enzo An...', is centered at the bottom of the page. The signature is fluid and cursive.